Anno XXXIV. - N. 41. Sabbato 19 Febbraio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Alla nostra Camera continua la discussione sul Corso forzoso, e tutto va a gonfie vele.

Embrassons-nous! Cairoli fa complimenti e promesse a Massari — Magliani ha già fatto i suoi ringraziamenti a Maurogonato, a Luzzati, agli oratori dell' aborrito partito moderato — e l' ordine del giorno *Doda* è dal Ministero mandato in *pozzo* come al giuoco dell' *Oca* — Dunque per l' interno nulla a temere — Siamo proprio sopra un letto di rose — *Embrassons-nous!*

All' estero la questione turco-greca, non ha fatto un passo nè avanti nè indietro — Ma se c' è a sperare qualche cosa, è che in qualunque peggior ipotesi il conflitto sarà localizzato secondo il discorso della Corona dell' Impero Germanico — e la pace non sarà forse turbata nemmeno dalla questione turco-greca, secondo il discorso del Presidente del Consiglio italiano, e Ministro degli Esteri, Cairoli.

Dunque anche all' Estero, primavera tutta di rose.

L' Inghilterra ha i suoi irlandesi e feniani, ma son robe che se le aggiusterà in famiglia senza che l' Europa ne senta scosse.

Un po' di nube torbida si mostrò a Vienna nel Comitato sulla lingua. — Affare un po' scabroso, questo delle lingue per la monarchia Austriaca, il cui impero è poliglota — La seduta fu assai burrascosa, e i giornali tedeschi dicono che la pazienza è esaurita, e che i Deputati costituzionali potrebbero da un momento all' altro dimettersi in massa.

E poi?...

La Russia continua non più a *raccogliersi*, ma a raccogliere le sue forze verso la fissa sua stella polare — i possedimenti britannici delle Indie. — Ma l' Inghilterra per quanto turbata là in fondo da agitazioni non lievi, non ha paura del tempo che fu sempre per John Bull un gran galantuomo — e finirà per aver ragione ancora, mettendo a segno i troppo ingenui successori di *Nina-Sayb!*

Oh John Bull non ha scrupoli sui modi più spicci per finirla con chi gli turba i sonni!

Parnell, il capo della Lega agraria d' Irlanda, si è assicurato l' appoggio in Francia del sig. Rochefort, ed ha pranzato da Victor Ugo. Ciò non lo farà più forte in Inghilterra, e non lo metterà in buona luce degli uomini che governano in Francia. Parnell ha accusato Gambetta di essere contrario all' Irlanda, perchè è troppo amico del Principe di Galles, il quale si dà il lusso di essere democratico e repubblicano a Parigi, ed affetta vive simpatie pel sig. Gambetta. I democratici amano i Principi del sangue che danno loro un po' di confidenza come le gran dame che civettano con loro. Permettendo loro un po' d' intimità, Principi del sangue e gran dame sono sicuri di conquistare il cuore degli uomini che combattono tutti i privilegi, ma non vogliono rinunciare a quello di appagare il demone della loro vanità, che non ha avuto il tempo di esser sazio.

Comunque sia, l'amicizia di Rochefort non sarà un gran vantaggio per la causa irlandese. In Inghilterra il signor Rochefort non è precisamente simpatico, e non dovrebbe esserlo nemmeno nei circoli radicali, ove un amico del signor Rochefort, il signor Laisant, si è fatto mal conoscere per la sua querela col deputato radicale Bradlaugh, il quale rifiutò sdegnosamente il cartello di sfida del signor Laisant.

Ora il signor Parnell tende precisamente a stringere alleanza, come rappresentante della Lega agraria, coi radicali inglesi. In una lettera, che il telegrafo riassume, il capo della Lega agraria, dopo aver dichiarato che non andrà in America, come n' era corsa voce, ma continuerà a prender parte alle sedute della Camera dei Comuni, predica l' alleanza del partito nazionale irlandese col partito radicale inglese, basata sul principio che l' Irlanda debba fare le proprie leggi, vale a dire che essa abbia un Parlamento separato, il quale dovrebbe « rovesciare i privilegi territoriali ed emancipare il lavoro dalle tasse esorbitanti.»

UN LIBRO SINGOLARE SULLA QUISTIONE SEMITICA

Contro l' agitazione tedesca antisemitica il signor De Candolle di Ginevra ha scritto un libro che tradotto in tedesco da Carlo Vogt ha prodotto in Germania grandissima impressione.

Il De Candolle chiede a sè stesso che cosa sarebbe l' Europa qualora fosse popolata di soli israeliti; ed ecco, a suo avviso, lo spettacolo singolare ch' essa presenterebbe:

« Poche guerre o nessuna; diminuzione dei debiti pubblici e delle imposte; progresso delle scienze, delle lettere, delle arti, della musica in modo speciale; sviluppo del commercio e dell' industria; pochi attentati contro le persone, minor violenza negli attentati contro le proprietà; aumento enorme della ricchezza, effetto di un lavoro intelligente e regolare, congiunto ad abitudini di risparmio; abbondanti elemosine; nessun conflitto grave tra il clero e lo Stato.

« Disgraziatamente si avrebbero prevaricazioni e poca fermezza nei pubblici funzionari. Per compenso matrimoni precoci, numerosi, generalmente rispettati, migliore moralità, sana e bella gente, nascite moltissime, vita media prolungata; incremento straordinario della popolazione.

« Sarebbe in parte lo stato della China con maggiore moralità, maggior intelligenza, più buon gusto, e senza le stragi e le insurrezioni abbominevoli che disonorano il men celeste degli imperi. »

Ma il signor De Candolle opina acutamente che una simile Società non potrebbe durare, e che per poco l'Europa avesse ancora qualche germe dei vecchi greci o latini, dei cantabri o dei celti, degli slavi o degli unni, l'immensa popolazione supposta sarebbe a breve andare soggiogata, tiranneggiata e saccheggiata. Se i barbari mancassero in Europa ne verrebbero d'oltremare. In una parola supporre una grande popolazione civilissima, vale a dire umanissima, mitissima, intelligentissima e ricchissima, senza predoni, senza despoti per valersene, è altrettanto contrario ai fatti conosciuti quanto l' immaginare un continente popolato d' erbivori senza carnivori.

Teoricamente si può concepire una società oltremodo civile cioè lontana affatto dalla barbarie; ma non sarebbe una perfezione, perchè non potrebbe più difendersi.

Il signor De Candolle domanda come avvenga che le piccole comunità israelitiche sparse sul globo si trovano in possesso dei pregi e dei difetti che meglio caratterizzano uno stato inoltrato d'incivilimento.

Lo debbono esse alla religione? Ma il Dio d' Israel è un Dio vendicatore « che punisce su molte generazioni « l' iniquità d'un padre; un Dio che « ha scelto un popolo e che pertanto « trascura gli altri; un Dio che ammette la pena del taglione, dente « per dente, occhio per occhio. » All' opposto il Nuovo Testamento raccomanda l' umanità e l' umiltà « sino ad « alcune esagerazioni come quella di « porgere una guancia quando l'altra « è stata colpita. » Ciò malgrado sono gli ebrei che talvolta si mostrano d'un' estrema umiltà, mentre i cristiani « sono spesso orgogliosi, sfrenati, esclusivi nei loro affetti, severi fuor di « misura nelle loro leggi. » Non è dunque la religione, o almeno non è la sola religione che determina il carattere delle razze.

Questa umiltà israelitica sarebb'essa una conseguenza della lunga persecuzione? Ma sotto l' oppressione non pochi popoli cristiani sono sorti violentemente (irlandesi, polacchi, spagnuoli sotto gli arabi ecc. ecc.) Non è dunque nemmeno la storia che spiega la mitezza relativa degli israeliti.

La razza ebrea è una di quelle che vantano una più antica civiltà, ed essa non s'è frammista a nessun'altra. Sino dal medio evo gli israeliti avevano inventata la lettera di cambio; rispondevano alle persecuzioni coi lavoro, colla mansuetudine, e praticavano tra loro la carità. La dispersione non ha potuto impedire l' isolamento della razza.

È dunque con la LEGGE DELL'ATAVI-

APPENDICE

UGO E PARISINA

Dramma lirico in tre atti con Prologo

DI CARLO D' ORMEVILLE

Musica di G. B. BERGAMINI

(Contin. vedi N. 40)

PROLOGO. — L' azione si svolge in un vago giardino annesso al palazzo dei signori di Rimini. Cavalieri e dame, parte seduti, parte in piedi, formano varii gruppi. Malatesta dei Malatesti e sua figlia Parisina siedono sopra uno scanno elevato, e al fianco di quest' ultima vedesi il paggio Lionello in piedi.

La Corte, esultando per la vittoria ottenuta sopra i Pesaresi dai guerrieri di Rimini coadiuvati da quelli di Nicolò III. signore di Ferrara, inneggiano con canti giulivi a Malatesta.

A tanta gioia fa vivo contrasto la mestizia di Parisina, cagionata, come dice Lionello, da *segreta cura* che la *preme in cor*.

Timor la turba e speme
Di misterioso amor.

Dame e cavalieri chiedono al paggio di cantare una ballata, ed egli volonteroso si presta, e narra una mestissima leggenda di uno sfortunato amore, leggenda che quasi preconizza la luttuosa fine dei due amanti.

Intanto si odono dall' interno del palazzo lieti suoni di festa, e dame e cavalieri, invitati dal signore di Rimini, entrano con Parisina a goderne.

Appena partita la corte, Ugo, avvolto in bruno mantello, si avanza, cautamente guardando per ogni parte, per tema di essere sorpreso, e in un soliloquio ci fa sapere che Parisina a lui *giurò sua fede* e che ansioso l' aspetta per sentirsi confermare dal suo labbro il giurato amore.

Apparisce poco stante Parisina, essa pure incerta e tremante per timore di essere scorta da altri. Qui in un affettuosissimo ed appassionato dialogo, Ugo dice all' amante:

Da sei lune io sono assente

e chiede alla sua diletta s' ella si rammenti ove abbia avuto principio il suo amore:

Ti ricordi di quel giorno
Che apparisti al guardo mio?

a cui immediatamente Parisina risponde:

Del Signor nel pio soggiorno
Presso all' ara.... innanzi a Dio!...

Indi insieme esclamano:

Sol furtivi e brevi accenti
Ci fu dato ricambiar....
Ma fur sacri giuramenti
Che ad un fato ci legar.

Ugo però desolato esclama:

Nuova guerra or ci separa.

A questa notizia, Ugo, per confortarla, dice all' amante che si dà in preda all' affanno ed al dolore:

Tornerò per farti mia.

Parisina tutta piena di gioia prorompe in tenere espressioni di affetto, alle quali corrisponde caldamente Ugo.

Nel più forte della passione si ode di dentro il canto del fido Lionello per avvertire gli amanti che alcuno stava per appressarsi.

Ugo, costretto da Parisina a fuggire, le dice, che le sarà *suo sino alla morte*,

Sempre congiunti in un'istessa sorte.

Partito Ugo, si avanza Malatesta (uscendo dal palazzo) preceduto da guardie e da valletti, e seguito da dame, da cavalieri, dal paggio Lionello e da *Jacopo* ambasciatore di Nicolò III, marchese di Ferrara.

Allo scontrarsi in Parisina le dice:

Di te, diletta figlia
Tutti muoviam in traccia.

A cui la figlia, per iscusarsi di essersi sottratta alla festa, risponde di aver ciò fatto per respirare *aura più pura e libera*, perchè il *rumor di essa e il vorticoso rotear delle danze* l' avevano affaticata di troppo.

Malatesta accoglie senza sospetto la scusa, e le presenta *Jacopo da Novara del signor di Ferrara ministro e ambasciatore.*

smo che, prima il De Candolle, ed ora il prof. Carlo Vogt spiegano, a disdoro dei tedeschi antisemiti, le grandi qualità e i piccoli difetti della razza israelitica.

Notizie Italiane

ROMA 17. — Il principe Amedeo, del tutto ristabilito, uscirà domani e si troverà a Berlino il giorno 25.

Domani a sera si terrà un'adunanza di 40 deputati del Centro Sinistro, decisi di prendere un'attitudine indipendente. Quasi metà di essi sono piemontesi.

L'on. Baccarini autorizzò i contratti stabiliti dall'Amministrazione dell'Alta Italia.

Una grande provvista di vagoni si affiderà alle manifatture nazionali.

GENOVA — Il contr'ammiraglio marchese D'Aste, è morto martedì alle ore 4 pom. all'albergo della Vittoria.

Il marchese D'Aste fu un valoroso ufficiale della nostra marina militare e ci ricorda che sotto Ancona nel 1860, comandando la *Costituzione*, si distinse così egregiamente da meritare la medaglia d'oro al valore. Per varie legislature egli rappresentò il collegio d'Albenga alla Camera dove attendeva con esemplare assiduità ai lavori parlamentari e godeva fama di singolare competenza nelle questioni marittime.

La sua perdita immatura sarà vivamente rimpianta da quanti ebbero agio di apprezzarne le cospicue doti di mente e di cuore e specialmente dai suoi compagni d'armi della marina militare.

NAPOLI — Alcuni maestri di scherma napolitani si recano a Parigi per misurarsi con gli schermidori francesi, in seguito alle controversie sorte in questi ultimi giorni a proposito delle diverse scuole di scherma.

FOGGIA 17. — Stanotte i funzionari di P. S. e l'arma dei RR. Carabinieri, coll'intervento del sottoprefetto e del pretore sorpresero ed arrestarono a S. Severo nove malfattori mentre praticavano un foro per introdursi nel Monte di Pietà e rubarvi il danaro e gli oggetti preziosi ivi depositati.

MILANO — La Commissione per la lotteria dell'esposizione nazionale ha stabilito definitivamente che il taglio del biglietto sia di lire una. L'emissione sarà di 2 milioni, l'importo dei premi di L. 700,000.

ROVIGO — È morta una tal signora Annunziata Angeli vedova Foresta, di anni 81, lasciando lire 83 mila a scopo di carità; cioè: 36 mila alla Casa di *Ricovero*, 10 mila all'*Ospedale*, 12 mila alle *Zitelle*, 6000 agli *Orfani*, 5000 all'*Opera della Provvidenza* 4000 all'*Asilo di Carità*.

SIENA 16. — È morto improvvisamente il conte Ferrero Ponsiglione, consigliere delegato presso questa prefettura.

FAENZA — Sua Maestà la Regina Margherita ha regalato alla Società del carnevale di Faenza un elegantissimo e pregievole servizio per caffè in argento, che è destinato come premio per la lotteria di Beneficenza, iniziata dalla stessa Società del Carnevale pei giorni 25, 26 e 27 del corrente febbraio.

Notizie Estere

REPUBBLICA D'ANDORA — Questo stato minuscolo, dice il *Siècle*, fa parte della diocesi d'Urgel, diretta attualmente da monsignore Salvador Casangas y Pares y Guadalquivir, i cui mezzi pecuniari si limitano ad un magro appanaggio ricevuto dal governo spagnuolo e ad un diritto di contribuzione indirretta sulle derrate coloniali che s'importano nella Repubblica d'Andorra. Ora, gli Andorrani sono dei contrabbandieri induriti e si farebbero tagliare a pezzi piuttosto che pagare un centesimo alla dogana: la conseguenza ne è che Sua Eminenza non incassa che pochi *maravedis*. Mancandogli questo prodotto, il vescovo pensò di usufruttare la sua influenza apostolica, facendo aprire in Andorra, sotto suoi alti auspici, un *Casino da giuoco* e centuplicare i suoi redditi colla *roulette* e col trenta e quaranta. Il Consiglio protettore, formato dai differenti consoli esteri e le autorità civili d'Andorra, s'opposero all'apertura di questa bisca; da ciò, malcontento, opposizione, ammutinamento e rivoluzione.

RUSSIA — Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che è stato arrestato un agente di Polizia affigliato al nihilismo. Egli riceveva dai nihilisti 150 rubli al mese in rimunerazione dei servigi che loro prestava.

AUS. UNGH. — La Commissione del bilancio discusse la proposta di abolire il giuoco del lotto.

GERMANIA — Tutti i giornali della Germania contengono lunghi articoli in occasione del primo centenario di G. E. Lessing — uno dei più grandi poeti, dei più logici pensatori e dei più profondi critici della Germania.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* così si esprime:

« Il grande talento critico di Lessing comprese gli errori che dominavano nello spirito tedesco del suo tempo, e lo seppe emancipare dalle pastoie della critica pedante e dall'esagerato fanatismo religioso. Esso fu il poeta dell'idea nazionale in Germania e il precursore del nostro nazionale risorgimento ed è perciò che la Germania si raccoglie unanime per offrire al suo grande cittadino, dopo cento anni, il suo tributo di gratitudine e di ammirazione. »

FRANCIA — Una terribile disgrazia accadde il 13 corrente in Savoia. Un'enorme valanga staccatasi rovinosamente dal monte Pourri precipitò sul villaggio di Brevieres, ricoprendolo di neve per l'altezza di una decina di metri. Si calcolano 22 persone sepolte sotto la neve; 300 abitanti dei vicini villaggi, accorsi con le autorità per recare aiuto, lavorano allo sgombro. Già si estrassero 11 persone vive e 3 si trovarono morte; mancano ancora 8 individui che si dispera salvare. Si teme altresì che il disastro abbia a produrre altri guai. La valanga cadendo ha ostruito il letto del fiume Isera ed in conseguenza si teme il pericolo di una inondazione.

IN MUNICIPIO

Delle Deliberazioni prese dalla Giunta Municipale nelle sedute 2, 4 e 5 febbraio corrente, notiamo le seguenti che riteniamo di pubblico interesse:

Incaricava un consigliere comunale di mettersi d'accordo col sig. Presidente della Commissione Ampelografica Provinciale all'oggetto di sorvegliare e verificare se possa scoprirsi un qualche principio di filossera nelle viti esistenti nel Comune per dare all'occorrenza, gli opportuni provvedimenti, come alle raccomandazioni fatte dal Ministero di Agricoltura.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico, per tenerne conto all'epoca del Bilancio 1882 la pratica relativa alla costruzione di un condotto sottopassante le Vie Ghiara e Camello.

Rimetteva ad un Assessore, per riferimento, la domanda sporta da alcuni Insegnanti elementari per ottenere che il diritto alla pensione abbia effetto retro attivo.

Deliberava di autorizzare le riparazioni occorrenti alle gorne del fabbricato della caserma Mortara:

Deferiva ad un Assessore la proposta dell'Ufficio di Polizia Municipale diretta a provvedere alla compilazione di apposito schema di regolamento di Polizia rurale, onde prepari analogo progetto.

Deliberava di non poter accogliere l'istanza inoltrata dai medici condotti del forese per essere esonerati dal pagamento di varie tasse.

Per non stabilire precedenti dannosi all'Amministrazione, ha mandato agli atti la proposta per la concessione di altri ambienti per uso di abitazione ad un maestro elementare del forese.

In omaggio ad una raccomandazione fatta da un consigliere comunale nella seduta 1° scorso Decembre perchè sia limitata la facoltà ai venditori ambulanti di tenere i loro banchi nelle località più centrali, ha mandato all'ufficio di Polizia municipale di trovar modo onde soddisfare per quanto sia possibile alle giuste esigenze della libertà del transito.

Deliberava di sentire il parere del canonico cav. don Giuseppe Antonelli in punto all'offerta fatta dall'arciprete del sobborgo di S. Giorgio di vendere al comune la campana maggiore di quella chiesa, resasi inservibile, fatta fondere dal Duca Ercole Estense nel 1490.

Stabiliva di proporre al Consiglio comunale la formale accettazione dell'area, offerta dalla provincia per l'erezione, nel sobborgo di S. Luca, di un fabbricato scolastico.

Dava incarico ad apposita persona di assumere in via provvisoria la direzione e sorveglianza dei funerali civili, previa accettazione per parte della medesima, di apposito Capitolato.

Prendeva atto del resoconto delle somme raccolte per il monumento a Vittorio Emanuele, per essere presentato assieme al resoconto finale al Consiglio, in unione alla proposta del comm. Monteverde per l'esecuzione del monumento medesimo.

Deliberava di fare offici presso il Ministero dell'Interno onde ottenere che la vaccinazione gratuita sia limitata alla sola primavera.

Per difetto di fondi disponibili, ha mandata agli atti la richiesta per l'inghiaiamento del tratto di strada Comunale Fossadalbero Ruina, in attesa delle risoluzioni del Consiglio sulla relazione della Commissione pei lavori straordinari.

Prendeva atto della relazione presentata dall'analoga Commissione intorno alla vertenza coll'appaltatore dei lavori compiuti al pubblico macello, deliberando di dare comunicazione all'appaltatore medesimo delle relative conclusioni, onde conoscere se sia disposto ad accettarle.

Approvava il conto delle indennità

Indi prosegue che l'Estense gli fu di grave giovamento per abbattere il Pesarese, e che per l'aiuto prestatogli chiedea in premio la mano della figliuola sua.

A tale annunzio, Parisina emette un grido affannoso, e vorrebbe supplicare il padre, ed esporgli le ragioni del suo rifiuto. Ma Malatesta in tuono imperioso le tronca la parola sul labbro, dicendole:

Taci: il mio volere è legge.

Parisina, in un monologo, dà in ismanie, mentre il padre le proibisce *un gesto, un sospiro, un detto che possa un sospetto destare* su lei.

Il prologo si chiude con un gran finale in cui fanno contrasto l'affanno di Parisina, l'inflessibile volere del genitore, la mestizia e il dolore di Lionello, i già nati sospetti di Jacopo ch'ella *d'occulto si pasca poetico amore*, e la gioia della Corte pel nobile imeneo.

Atto primo. Siamo in una galleria del Castello di Ferrara. Nicolò e Jacopo s'intrattengono di affari di Stato, e delle schiere vincitrici, capitanate da Ugo, che stanno per ritornare in quel medesimo giorno. E qui Nicolò esterna al suo ministro il dolor suo per l'avversione che la sposa sua nutriva verso Ugo, quantunque da lei non mai conosciuto.

Mentre s'intrattengono in questi ragionamenti, Lionello annunzia la marchesa, a cui Nicolò muove incontro, e le dice:

Che le sue schiere vincitrici or ora
Qui saran di ritorno.... Ugo le guida.

Parisina trasalisce, e mal nasconde l'interno affanno, che non isfugge al sospettoso Jacopo. Nicolò pur se ne avvede, e sen duole col suo ministro, nella persuasione che il cangiamento di volto della sua sposa provenga solo da odio di lei verso il suo Ugo.

Nel frattanto Lionello avverte la sua signora che già vide Ugo, e

Svelargli il gran mistero seppe.

Ciò pone un po' di calma nell'animo di Parisina, che si appresta ad attenderlo senza tremare. Essa però supplica il marito di concederle un breve colloquio. Nicolò fa allontanare Jacopo e Lionello, e apprende da essa il desiderio di ritirarsi

In riva al Po colle *sue* fide ancelle
Di Belvedere nel palazzo...

Nicolò si oppone, ritenendo che questo suo desiderio provenga dall'odio ch'ella nutre verso Ugo.

Parisina dissipa questo suo timore, e alla proposta di Nicolò di mandare in esiglio il figliuol suo, esclama:

No... mai!... No! vò!..
Io non l'odio e il ciel ne attesto;
Io nol temo e a voi lo giuro;
Un asil tranquillo oscuro
Dai primi anni il cor bramò.

Laonde si arrende ai preghi di Nicolò, e in un monologo esprime lo sgomento a cui è in preda per l'ardente suo amore verso Ugo, amore che è obbligata a soffocare, e per l'odio che lo sposo le inspira.

In questi mesti pensieri viene sorpresa da Jacopo, che acceso d'amore per lei, ha l'audacia di esternarglielo. Ella adirata *lo fulmina* di uno sguardo, e gli dice:

Come un vile staffier io vi discaccio.

Jacopo, quasi investendola, la minaccia; ed ella lo costringe ad allontanarsi da lei e gli impone di tacersi. Lo sconsigliato in tuono *sarcastico ed insistente* le dice:

Il tuo sposo
Sappilo, o altera donna, è geloso.

Parisina sorpresa insieme e sdegnata, fa un motto di sprezzo: ma Jacopo, soggiungendo che giusta è la gelosia di Nicolò, la minaccia di avvalorare il sospetto del marito, e di perderla

se l'ancor muta
Ira tentasse destar.

Del che Parisina lo sfida, dicendogli alteramente:

Ma se la lotta — ritenti ancora
Siccome un serpe — ti schiaccerò.

Intanto sopragiunge Nicolò per condurre la sposa all'incontro delle schiere vittoriose.

Jacopo sfoga la sua rabbia, e l'odio suo, e giura di scuoprire il segreto e per lui sconosciuto amore che Parisina nutre in petto.

Cambia scena, e si presenta allo sguardo la piazza di Ferrara. Numeroso popolo frammisto a soldati canta un inno di gioia pel ritorno dei gloriosi guerrieri.

Intanto si ode la marcia estense, che annunzia l'appressarsi delle schiere. Queste sfilano in bell'ordine dinanzi al trono di Nicolò e di Parisina. Ugo narra l'esito delle sue guerresche imprese, e Nicolò vuole che Parisina stessa lo cinga d'una sciarpa di seta trapunta d'oro, qual premio al vincitore.

Ugo, Parisina, Nicolò, Jacopo e Lionello esprimono in tanti soliloqui i varii sentimenti da cui sono compresi i loro animi. Il coro canta intanto un inno di vittoria in onore dei prodi guerrieri. Poscia Nicolò invita tutti ad entrare nel tempio per ringraziare Iddio che *in pace e in guerra i suoi favor concede*.

(Continua)

dovute ad alcuni possidenti per somministrazione di sabbia per manutenzione di strade comunali.

Mandava all'Ufficio di polizia Municipale di trovar modo affinchè siano raddoppiate le visite sanitarie alle carni che vengono macellate al forese, a seconda della proposta fatta dall'Ufficio stesso, onde prevenire gli inconvenienti che si potrebbero lamentare.

Emetteva la rifusione, a favore di alcuni possidenti, delle tasse da essi pagate su fondi loro espropriati per sistemazione di strade Comunali.

Prendeva atto dell'invito fatto alla Conferenza Anelli, mandando all'Ufficio di polizia Municipale perchè provveda a speciali visite ai depositi di farine di granoturco, specialmente al forese, onde accertarsi che le medesime non contengano elementi guasti od altrimenti nocivi alla salute.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Collegio dei Procuratori. — A seguito della dimissione in massa resa dal Consiglio di Disciplina dei Procuratori, una convocazione generale del Collegio stesso venne stabilita pel giorno di Martedì 22 corrente mese alle 2 pomeridiane.

Gli oggetti all'ordine del giorno sono i seguenti :

1. Lettura ed approvazione del verbale dell' Assemblea generale 22 Giugno 1880.

2. Nomina dei dieci membri necessari a ricostituire il Consiglio.

3. Approvazione del Consuntivo 1880 e Preventivo 1881.

4. Comunicazioni pel minacciato trasloco dei più importanti uffici pubblici che servono ai vitali interessi del ceto legale, e deliberazioni relative

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera sabato nelle scuole femminili lezioni di disegno dalle 6 alle 8; insegnanti Busoli maestra Amelia Fraticelli maestra Adele — Nelle classi maschili dalle 6 1|2 alle 7 1|2 lezione di disegno insegnante Gelodi. Dalle 7 1|2 alle 8 1|2 Storia e Geografia insegnante Ferraresi dott. Tullio.

Sappiamo che l'Autorità di P. S. procedè all' arresto di due individui quali autori del furto Landi.

— Dalla stessa Autorità fu pure arrestato altro individuo come ritenuto autore del furto di scarpe patito giorni sono dal calzolaio Papotti.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Febbraio conteneva :

— Il Comune d' Argenta pubblica avviso d'asta in 2° grado a termini ridotti per l' appalto del lavoro di regolarizzazione ed imbrecciatura del secondo tratto della strada Argintone compreso fra il primo tratto della strada Fassinata.

L' asta avrà luogo il 28 corrente e verrà aperta sulla somma di L. 14500.56.

— Il ministero della Pubblica Istruzione pubblica avviso di concorso ad un posto di professore di Architettura nell' Accademia di Belle Arti di Torino con l' annuo stipendio di L. 3000. Le domande dovranno essere rivolte al ministero non più tardi del 15 Marzo.

Le condizioni della campagna. — Dall' ultimo *Bollettino di notizie agrarie* che si pubblica al ministero di agricoltura e commercio, togliamo i seguenti particolari sulla terza decade di gennaio 1881 :

« Col tempo cattivo quasi dappertutto, i lavori campestri si dovettero sospendere: ma nella grande generalità vennero le condizioni atmosferiche di questa decade giudicate dagli agricoltori come molto utili alle campagne. I frumenti sono belli; e finora sembra accertato che nessun danno arrecò il freddo alle viti e piante giovani.

« Opportuno arrivò il gelo per la raccolta del ghiaccio, del quale si valgono alcune industrie agricole.

« Le olive hanno qualche poco sofferto pel freddo in alcune località, e in altre si lamenta la tardanza nel raccoglierle, causata dal tempo piovoso: in Sardegna questo raccolto procede egregiamente ed abbondantissimo: così dicasi per Lecce, ove gli amandorli sono già fioriti come a Palermo ; in quest' ultima località si lamenta la mancanza di pioggie e la temperatura troppo elevata. In tutto l' assieme lo stato delle campagne è ovunque soddisfacente. »

In Guardia. — Poichè anche a Ferrara di tanto in tanto pervengono lettere da Cuba e da Cadice su un preteso tesoro nascosto, togliamo dal *Fra Diavolo* il seguente *entrefilet*, che potrà aprire gli occhi ai nostri commercianti :

I giornali da lungo tempo parlano di lettere giunte a Milano, a Genova, a Torino ed altre località, nelle quali un preteso ex-cassiere di Don Carlos parla di tesori nascosti pel cui rintracciamento gli sono necessarie alcune migliaia di lire. I giornali posero in avvertenza il pubblico contro questa mariuoleria, sebbene per la sua futilità non ce ne fosse invero bisogno.

L' altro intanto continua a scrivere di queste lettere ; ne diresse l' altro ieri una ad un distintissimo negoziante di Padova.

Alfonso Vargas (così si firma) fu tesoriere di Don Carlos e se ne fuggì in Francia colla cassa contenente la bagattella di l. 2,400,000 in biglietti della banca francese ; fece una scappatina in Italia e precisamente, come egli scrive ; *dans sa localitè et ses environs* del negoziante cui scrive ; ove seppellì il tesoro. Possiede tipi, disegni, ecc. ecc. della località.

Ma fatalmente tipi, disegni ecc. ecc. trovansi in una valigia che fu sequestrata dal governo spagnuolo e che sarà venduta all' asta a pagamento delle spese di processo da lui dovute per una condanna subita e che sta scontando per vecchia diserzione.

Come evitare questa sventura che farebbe per sempre sparire il tesoro e il modo di rintracciarlo? — In un modo soltanto : quello cioè di impedire che la famosa valigia abbia a sparire : e per fare ciò occorre pagare le spese del famoso processo.

Si inviino quindi ad un secondo indirizzo (Via Gorguera, n. 8, Madrid) lire 6497, nè un centesimo di più ne uno di meno! Espiata la pena, egli verrà in Italia e precisamente presso il predetto negoziante: scaveranno assieme il tesoro delle lire 2,400,000: e di queste un bel terzo e precisamente lire 800,000 conto tondo, spetteranno al negoziante che gli avrà anticipato le chieste lire 6497 !

Naturalmente il negoziante alla sua volta non crede di dover spedire la somma richiesta e il preteso Alfonso Vargas avrà un bell'aspettarla.

Ci vuole però una bella ingenuità per credere che vi sia gente tanto ingenua da credergli !

Gazzettino Letterario. — Domenica 20 Febbraio uscirà il numero 39 (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall' avv. *Lino Ferriani* e contiene :

G. Ragusa Moleti (schizzo a penna), G. Pitone Federico — *La caserma di S. Prassede* (sonetto), Biagio Allievo — *I patimenti di Torquato Tasso e la sua prigione* (continuazione), Giuseppa Bottoni — *Mimì* (bozzetto in versi) Annetta Gardella Ferraris — *L' arte*, Ernesta Napollon — *Tra un manoscritto e l' altro*, Lino Ferriani — *Notizie Letterarie ed artistiche.*

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pistelli, Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5 - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

Furti. — Ieri notte ladri ignoti rotto il muro vicino alla porta del maggazzino di Cerveglieri Maria rigattiera in via S. Romano, vi si introdussero asportando tre casse da una delle quali rubarono varie camicie di cotone e delle scarpe.

A Tamara (Copparo) M. P. M. G. - F. A. - P. U. - e S. B. G. in più riprese di notte tempo mediante scalata di un fienile del possidente Vitali Francesco, rubarono per L. 160 di fieno. I medesimi furono arrestati.

Teatro Comunale. — A malgrado che il concerto della nuova opera *Ugo e Parisina* lasciasse desiderare qualche altra prova, pure, la estrema ristrettezza del tempo aveva fatto decidere di dare questa sera la prima rappresentazione. Ma una indisposizione che ha colto il baritono comm. Aldighieri alla prova di Giovedì sera e che dura tuttavia, ha fatto contromandare tale divisamento e quindi.... speriamo che la prima rappresentazione possa aver luogo domani.

Veglioni. — Domani sera, veglioni con maschere nei teatri *Bonacossi* e *Tosi-Borghi.*

Banda comunale. — Programma che verrà eseguito Domenica 20 alle ore 1 pom. sul Piazzale dei Teatini :

Mancinelli — Marcia trionfale negli intermezzi della *Cleopatra.*
Erkel — *Ouverture* nell'opera *Unnia-di-Lâzlô.*
Bernardi — Gran Ballabile *Rienzi.*
Wagner — Preludio e scena atto 4° nel *Lohengrin.*
Burgmein — *Tramways*, Galop.

Si è pubblicato in Roma il numero 7, anno ottavo, del *Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade Ferrate* :

SOMMARIO — Le tariffe delle strade ferrate in Europa ed in America — Autorizzazione e riparto in diversi esercizi delle spese occorrenti pel bonificamento dell' Agro romano — Una lettera dell' ing. Bocci — Lavori pubblici — Ferrovie — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 30 gennaio al 5 febbraio 1881 — Appalti — Annunzi.

Finanze Comunali. — Constatiamo con piacere che i Comuni Italiani ottengono finalmente il credito a cui hanno diritto. — Il merito di questo risveglio va indubbiamente attribuito al fatto che ormai i Prestiti Comunali (esempio quello recente di Cosenza) vengono deliberati ora con le massime cautele e presentano una sicurezza indiscutibile.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 15 Febbraio 1881

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cassiani Giovanni fu Ercole, d'anni 57, trafficante, vedovo — Bolognesi Maria fu Niccolò, d' anni 76, questuante, vedova — Goldoni Maria di Mariano, d' anni 76, domestica, coniugata.

Minori agli anni uno N. 2

16 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Frighi Luigia fu Luigi, d' anni 55, villica, vedova — Neri Carlotta fu Gaetano d' anni 80, possidente, nubile. — Licini Elvira di Alfredo, d' anni 3. — Buzzoni Pia di Andrea d' anni 1.

Minori agli anni uno N. 2.

17 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mantovani Medoro fu Giacomo, d' anni 70, mediatore, coniugato — Albrighi Angela fu Giacomo, d' anni 73, questuante, vedova — Bellini Giuseppa fu Giuseppe, d' anni 73, donna di casa, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°,1 C
Alt. med. mm. 764,18	» mass.ª + 6, 6 »
Al liv. del mare 766,32	» media + 4, 8 »
Umidità media: 85°, 3	Ven. dom. S

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, nebbia rara, pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 4. 29

18 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°, 7 C
Alt. med. mm. 764,73	» mass.ª + 6, 2 »
Al liv. del mare 766,86	» media + 4, 9 »
Umidità media: 91°, 0	Ven. dom. S, WSW

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, nebbia rara, pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 1. 18.

19 Febbraio — Temp. minima + 5° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 21.
20 » » 12 » 17 » 14.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Costantinopoli* 17. — Hatzfeld è arrivato. Si assicura che proporrà una nuova linea per la Grecia escludendo Metzow, Janina, Tchemurly e Prevesa.

Parigi 17. — La Camera approvò il progetto sulla stampa.

Approvò quindi senza discussione la presa in considerazione del progetto Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista, ma ciò non pregiudica il voto finale sul quale le previsioni sono diverse.

Madrid 17. — Alonzo Martinez è stato nominato ambasciatore al Vaticano, e Bazo al Quirinale.

Capetown 17. — Il generale Wood con truppe si reca a soccorrere Colley.

Bruxelles 17. — Un senatore cattolico è stato nominato in Anversa in luogo del liberale defunto.

La maggioranza liberale del Senato è ridotta a 4 voti.

Belgrado 17. — Il ministro della guerra firmò con Matser un contratto per la consegna di centomila fucili.

Berlino 17. — Arnim non accettò la presidenza del *Reichstag*.

Gessewer, del partito tedesco conservatore, è stato eletto a presidente con 150 voti sopra 242.

Madrid 17. — Il re firmò i decreti di nomina del duca Jenan Minez, Alonzo Colmenaros, e Bazo, ambasciatori a Parigi, al Vaticano ed al Quirinale.

Madrid 18. — Una circolare del ministro dell' interno ai prefetti proibisce loro qualunque pressione nelle elezioni. Il governo manterrà le imposte attuali. Farà vere economie. Si sforzerà di sviluppare l' industria ed il commercio; accorderà tutte le libertà e prerogative compatibili colla monarchia.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

L'onor. Maurogonato ha cominciato coll' esporre varie osservazioni sulla efficacia del progetto sulle pensioni. L' onor. Simonelli e il ministro, premettendo che la Cassa depositi e prestiti funziona da sè, dimostrarono con validi argomenti infondate le obiezioni dell' on. Maurogonato.

L'on. Ricotti sull'art. 2 ha fatto una critica severa sui calcoli presentati dalle tabelle del progetto, ma il relatore e il ministro tentarono di provargli che tutta la critica era fondata su errori di fatto e di apprezzamenti e confermando l'esattezza delle tabelle, aggiunsero che erano state rivedute ed approvate dall'illustre senatore Cremona.

Dopo alcune lievi osservazioni dell'on. Minghetti ed altri, tutti gli articoli del progetto sulle pensioni vennero approvati.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

3.° CIRCONDARIO

Nuovo Scolo in Ferrara

SI NOTIFICA

A tutti i possidenti interessati in questo Comprensorio, che nella Residenza della Congregazione suddetta saranno ostensibili per la loro disamina dal giorno 21 corrente Febbraio a tutto il giorno 8 Marzo anno corrente, tanto il Conto Bilancio Preventivo dell' Esercizio corrente anno 1881 approvato dalla Congregazione stessa nella sua tornata del 14 mese corrente, quanto i Ruoli della Tassa in corrispondenza col detto Bilancio, relativi al 1881.

E ciò all' effetto che, entro il termine suindicato sia lecito a qualsiasi possidente interessato presentare quelle eccezioni che fossero per ritenersi giuste e legali: avvertendo che decorso il termine testè indicato senza che ciò siasi verificato, verranno subordinati gli atti suddetti all' Autorità Tutoria Governativa per la loro sanzione.

Dalla Residenza della Congregazione Ferrara li 19 Febbraio 1881.

Il Presidente
ROVERSI PASQUALE